

I. — Si confrontino le are della coppia —*ata* e —*ada*: per es., « la canzone che hanno *cantata* ».

Gallia	Italia settentr.	Dalmazia	Dacia
- <i>a(d)a</i>	- <i>a(d)a</i>	- <i>ata</i>	- <i>ata</i>
Ib	eria	Albania	
- <i>ata</i> (98)	- <i>ada</i>	- <i>atë</i>	
	Italia centr. e mer.		
	- <i>ata</i>		

La quale figura si può semplificare e ridurre a quest'altra:

Ib	eria	Gallia transalp.	It	alia	Dacia
- <i>ata</i>	- <i>ada</i>	- <i>a(d)a</i>	- <i>a(d)a</i>	- <i>ata</i>	<i>atã</i>

Superfluo premettere che la fase *-ata* è anteriore alla fase *-ada* e questa ad *-aa* e simili. Questi rapporti cronologici risultano dalla geografia dalla cronologia dei testi e, come si vede da questa figura, anche dalle aree laterali.

Ora domandiamoci: quale è la patria o quali sono le patrie dell'innovazione *-ada*?

Le risposte che possiamo dare a questa domanda si possono ridurre a tre.

Una prima risposta è che l'innovazione *-ada* sia sorta e nell'Italia e nella Gallia transalpina e nell'Iberia, e cioè che sia sorta in tutta questa grande area, contemporaneamente o quasi, oppure che sia irradiata da tre o più di tre centri.

Un'altra risposta è che *-ada* sia sorta in Italia, nel « latino volgare » di Roma o di altri centri, e che ne sia passato nella Gallia transalpina e nell'Iberia.